



Il club modenese (Eccellenza), ha donato 5mila euro all'ospedale di Sassuolo. Il patron Michele Iacarusò: "Abbiamo sempre fatto la nostra parte nelle emergenze. Alluvioni, terremoto, ora il Covid-19. Noi siamo questi"

UN FIORANO ALL'OCCHIELLO

Se l'emergenza coronavirus ha reso necessaria la sospensione dei campionati, non ha comunque impedito il fiorire di iniziative volte ad alimentare **la solidarietà e quella funzione sociale che sono tra i valori fondanti del movimento.** Così, nella provincia di Modena, il Fiorano del presidente e patron **Michele Iacarusò**, imprenditore nel settore della robotica, ha confermato una volta di più di essere un club non solo ambizioso (Eccellenza girone A) e lungimirante, ma anche generoso nei momenti di maggiore difficoltà. "A marzo - afferma infatti Iacarusò -, quando la pan-

demia stava crescendo a livello esponenziale, abbiamo donato la somma di 5.000 euro all'ospedale di Sassuolo. È un impegno che mi sono assunto personalmente e come società e al quale si sono poi aggregati con piccole quote alcuni genitori dei nostri tesserati, che ringrazio. Nel momento della difficoltà, il Fiorano ha sempre voluto dare il proprio contributo. È accaduto ad esempio in occasione dell'alluvione della 'bassa', del terremoto in Emilia Romagna del 2012 e di quello a L'Aquila. **Quest'anno ci siamo trovati di fronte addirittura a una pandemia.** Forse all'inizio non pensavamo che il

ritorno alla normalità avrebbe avuto questi tempi. Ci aspettano ancora alcuni mesi complicati, in cui dovremo cercare di resistere".

In questa situazione, che futuro può avere l'attività calcistica? **La priorità è sempre la salute.** Sperando che si possa ritornare alla normalità il prima possibile, sto già pensando alla prossima stagione. Per la prima squadra prevedo una riduzione minima del 50% del budget a disposizione, mentre cercheremo di mantenere inalterato quello del settore giovanile, anche per la funzione sociale che ricopre. Di certo **metteremo a bilancio le spese per le sanificazioni e l'adeguamento delle strutture,** imprescindibili per potere ripartire in modo sicuro".



Il presidente e patron del Fiorano, Michele Iacarusò, e un evento organizzato con i tesserati dalla sua società sportiva quando l'emergenza coronavirus era ancora lontana